REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 09/08/2024

Numero Registro Dipartimento 959

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11781 DEL 09/08/2024

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357 97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Progetto: Taglio forestale in agro del Comune di Casali del Manco (CS)

Proponente: Ditta Monaco Antonello

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";*

- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*";

- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";*

- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto "*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*";

- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente a seguito della DGR 163/2022;

- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;

- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" al Dott. Giovanni Aramini;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16*";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT*";
    - il DDG n-. 10545 del 24.07.2023 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore "*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile";*
    - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all'articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "*STV*";
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;

- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";

- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;

- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;

- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l'incarico di dirigente ad interim del Settore "*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*" al Dott. Giovanni Aramini.

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 369662 del 03.06.2024, la ditta Monaco Antonello, ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al Progetto: Taglio forestale in agro del Comune di Casali del Manco (CS)

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 08/08/2024, ha ritenuto che per l'intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata;**

- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;

- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza"*

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 08/08/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 08/08/2024, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate **(**parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata** il Progetto: Taglio forestale in agro del Comune di Casali del Manco (CS)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- . Proponente: Monaco Antonello.

- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Casali del Manco (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza, Regione Calabria – Settore Forestazione e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 521480 del 08/08/2024

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 08/08/2024

Oggetto: Progetto: Taglio forestale
Proponente: Ditta Monaco Antonello
ZPS "Sila Grande" Cod. IT9310301
Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.
La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.
Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo"";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE
La ditta Monaco Antonello ha inoltrato richiesta per la procedura di Screening di VINCA per il Progetto di taglio acquisita al prot. n.369662 del 03.06.2024 - Sistema Regionale Calabria SUAP Sportello Ambiente pratica n.327 CS.

VISTA la documentazione presentata costituita da:
1. Relazione tecnica
2. Elaborati cartografici;
3. Relazione tecnica V.INCA;
4. Format di Screening di V.INCA;
5. Documentazioni fotografica;
6. Piano degli interventi selvicolturali;
7. Ricevuta oneri istruttori;
8. Dichiarazione valore dell'opera;
9. Dichiarazione competenze professionali;
10. Parere preventivo PN della Sila.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE
La superfice forestale oggetto di pianificazione è sita in agro del Comune di Casali del Manco – Sezione di Spezzano Piccolo (CS) località "Neto di Monaco" censita in N.C.T. al foglio di mappa n.º 22 particella 8 e in parte le particelle 12, 17 e 32. La superficie di intervento è di 18,7 ettari.
Il complesso forestale ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale della Sila in zona 2 e, all'interno della ZPS Sila Grande cod. IT9310301.
L'area localizzata nel settore occidentale dell'altopiano silano, posta a quota altimetrica maggiore di 1.000 m. slm, presenta una morfologia con versanti da moderatamente acclivi ad acclivi, con substrato geologico costituito da graniti e granodioriti del Paleozoico, accompagnati da rocce metamorfiche. Sotto l'aspetto pedologico, i suoli che caratterizzano i citati territori, sono rappresentati da un orizzonte superficiale di colore bruno scuro, ricco di humus e di sostanza organica, abbastanza soffice e con basso grado di saturazione.

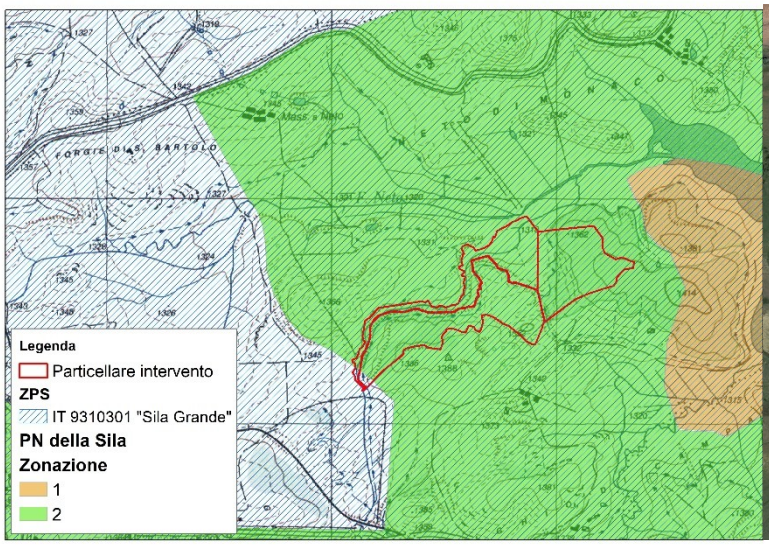
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Dall'analisi delle precipitazioni e delle temperature scaturisce una classificazione fitoclimatica di Pavari che permette di inquadrare l'area oggetto di intervento tra il Castanetum freddo e la sottozona calda del Fagetum. Il soprassuolo oggetto d'intervento è costituito da due diversi tipi forestali come di seguito riportato:

-Sezione n°1: Rimboschimento di pino laricio di età pari a 60 anni che si estende sui 9,6 ettari. Nel complesso le formazioni di pino laricio si presentano in discrete condizioni vegetative, presentando una struttura monoplana e continua, con piccoli vuoti che favoriscono l'insediamento di specie accessorie come castagno, acero, pioppo e querce caducifoglie. Lo strato arbustivo, quasi assente ove la densità del pino risulta elevata, si presenta costituito laddove il soprassuolo forestale risulta meno fitto e caratterizzato da esemplari di maggiori dimensioni da rovi, biancospino (Crataegussp.) e Ginestra dei Carbonai (Cytisus scoparius).;

-Sezione n°2: Rimboschimento a prevalenza di pino laricio con cedro, acero e pioppo di età pari a circa 25 anni con piante/nuclei di pino di origine naturale che si estende sui 9,1 ettari; Si tratta di un impianto a prevalenza di pino laricio con in sub ordine il cedro, acero e pioppo, realizzato intorno agli anni 2000, come impianto di arboricoltura da legno in attuazione della misura di forestazione produttiva concessa con decreto n°CS/752/22/94/6667 per come previsto dalla Legge 752/86. All'interno del rimboschimento sono presenti numerose piante/nuclei di pino laricio che hanno superato di gran lunga i 60/70 anni di età e le stesse vertono in condizioni di abbandono colturale che tendono ad ostacolare l'accrescimento delle piante dominate appunto del rimboschimento.



L'intervento pianificatorio

Il progetto di taglio è stato redatto in conformità del regolamento regionale forestale n. 4 /2024 e della legge forestale n.45/2012, secondo i criteri della gestione forestale sostenibile ossia "nella gestione e nell'uso delle foreste e dei terreni boscosi secondo modalità e ritmi che ne mantengono la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovazione, la vitalità e il loro potenziale, al fine di adempiere, ora e in futuro, alle proprie funzioni ecologiche, economiche e sociali sul piano locale, nazionale e globale e che non causino alcun danno ad altri ecosistemi.

Nel dettaglio gli interventi previsti dal suddetto progetto di utilizzazione forestale, riguardano per: - la Sezione 1 un taglio colturale di diradamento e la creazione di piccoli vuoti (gaps) con dimensioni che non superano mai i 80-100 m2 , in modo da favorire l'insediamento della rinnovazione naturale. In definitiva l'intervento forestale (principalmente diradamento misto) è basato a quanto previsto dagli articoli 38/39 del regolamento forestale della Regione Calabria considerando la Provvigione Minimale di 250 m3 /ha e una percentuale di prelievo di area basimetrica asportabile inferiore al 20%.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

-la Sezione 2 l'intervento previsto nella sua globalità tende a migliorare la struttura del bosco, favorendo la diversificazione compositiva e strutturale, aumentare la stabilità dei popolamenti, favorendo la rinnovazione naturale. In definitiva l'intervento forestale (principalmente diradamento misto) è basato a quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento forestale della Regione Calabria considerando la Provvigione Minimale di 250 m3 /ha e una percentuale di prelievo di area basimetrica asportabile inferiore al 15% cercando di tutelare in toto le latifoglie presenti.
Inoltre per come previsto dell'art. 18 del Regolamento Forestale "Tutela della Biodiversità della Regione Calabria" sono escluse dal taglio tutte le specie forestali, sporadiche e saranno rilasciati degli alberi che presentano cavità utilizzate come sito di nidificazione e rifugio per la fauna.
L'intervento pianificatore, prevede il rilascio, come da linee giuda del Regolamento Forestale art.19, di 40 piante ad accrescimento indefinito. Il lotto risulta nel complesso ben servito e ciò rende estremamente agevoli le operazioni di taglio, allestimento, concentramento ed esbosco da parte delle ditte boschive. Si precisa che grazie alla fitta rete viaria non sono previste l'apertura di nuovi tracciati. Gli interventi di ripristino della viabilità forestale saranno conformi agli art. 52 e 53 del Regolamento Forestale n°4/2024.

ANALISI DI INCIDENZA
Descrizione Siti Rete Natura 2000
ZPS "Sila Grande" IT 9310301

Il sito occupa una superficie di 31.032 ha, comprende un'area montana dominata dai Monti Pettinascura e Volpintesta, nella quale è compreso il Lago di Cecita (o Mucone). La vegetazione prevalente è rappresentata da boschi a faggio e pinete e da boschi misti di pino e faggio. L'avifauna è rappresentata soprattutto da specie legate agli ecosistemi forestali come il Picchio nero (Dryocopus martius) di rilevante interesse dal punto di vista biogeografico, in quanto la ZPS rappresenta il limite estremo meridionale del suo areale distribuzione europeo, seguita dal picchio rosso mezzano (Dendrocopos medius) considerato bioindicatore di ambienti forestali maturi. I pascoli e le praterie di altitudine rappresentano habitat per la tottavilla (Lullula arborea) e il lanario (Falco biarmicus) mentre gli ambienti aperti son"Sila o importanti per l'averla piccola (Lanius collurio) e altre specie come l'allodola (Alauda arvensis), lo stiaccino (Saxicola rubetra). Tra le specie migratrici regolari incluse nell'Allegato 1 della Direttiva Uccellisono state segnalati rapaci come il falco pecchiaiolo (Pernis apivorus), nibbio reale (Milvus milvus), falco di palude (Circus aeruginosus), albanella minore (Circus pygargus), e il falco pellegrino (Falco peregrinus). Le aree boschive a dominanza di conifere ospitano specie di uccelli come il crociere (Loxia curvirostra), lucherino (Spinusspinus), mentre in boschi a dominanza di latifoglie è presente la balia dal collare (Ficedula albicollis). Nei versanti più scoscesi si osservano specie quali lo zigolo muciatto (Emberiza cia), negli ambienti a prevalente vegetazione arbustiva invece si trovano lo zigolo nero (Emberiza cirlus) e il calandro (Anthus campestris).

VALUTATO CHE

- Il progetto di taglio in questione è quello di migliorare e valorizzare il patrimonio forestale secondo le raccomandazioni contenute negli accordi internazionali sulla sostenibilità della gestione forestale (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia "la gestione e l' uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi, soprattutto in quanto una parte della superficie agroforestale ricade all'interno del sito Rete Natura in questione;
- Dall'esame degli atti, in linea generale, non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;
- L'intervento non comporta alterazioni delle componenti abiotiche e non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc. Inoltre,

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati

- L'intervento proposto non prevede l'impiego di sostanze inquinanti pericolose per le acque superficiali e/o sotterranee e l'immissione di rifiuti dannosi solidi e liquidi, nonché lo smaltimento nel terreno o in acqua,

Complessivamente la gestione forestale proposta favorisce il passaggio da strutture semplificate come i boschi con un numero limitato di specie a popolamenti misti, più articolati e, soprattutto, disetanei aumentando la biodiversità delle specie vegetali e animali.

L'intervento, non comporta pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e habitat di specie e specie, per come si evince dallo studio di incidenza.

Si raccomanda di tenere conto delle osservazioni riportate dal N.O. del Parco della Sila e della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per l'intervento di cui in oggetto subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

DIVIETI

Le presenti prescrizioni che si declinano in divieti nel senso che le previsioni d'attuazione del piano di taglio devono essere sospese e/o inibite per espresse disposizioni normative e/o attuative regolamentari vigenti:

1. Sia fatto assoluto divieto di utilizzazione degli alberi monumentali già individuati dal CFS (Censimento del 1982) e quelli censiti ai sensi della Legge n. 1072013 e del DM 23.10.2014 e inseriti nell'Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali d'Italia;
2. sia sospesa ogni azione attuativa del piano nelle aree qualificabili e individuabili beni geologici-geomorfologici "*A. Singolarità geologiche, geomorfologiche, geositi e monumenti litici"* ai sensi dell'art. 6 Tomo IV del QTRP, nelle more della definizione di una tutela concertata, comune provincia, mirante ad una conservazione integrale con totale salvaguardia dell'identità dei luoghi;
3. sia sospesa ogni azione attuativa del piano nelle aree qualificabili e individuabili "F. *Architetture e paesaggi rurali e del lavoro. Prescrizioni"* ai sensi dell'art. 6 Tomo IV QTRP, quali beni paesaggistici regionali identitari, cosi come classificati negli Atlanti di Paesaggio, in ragione delle loro caratteristiche rurali riconoscibili in termini di identità e distinzioni per il rapporto storico comunità territorio.

MISURE RACCOMANDATE

1. Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive cosi come programmate e pianificate nel progetto di

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

taglio, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie.

2. Sia evitato l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat delle specie e degli habitat naturali e seminaturali a causa *della realizzazione di infrastrutture di servizio e di trasporto del legname ritraibile (piste forestali)* effettuate sulla base di logiche che configgono con la conservazione della biodiversità, in particolar modo quelle che intercettano fitte aree boscate, all'interno delle aree di Rete Natura 2000;
3. Le pratiche selvicolturali, ivi compreso l'attività di utilizzazione, concentramento ed esbosco, previste nel progetto di taglio, possono iniziare e proseguire dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia del sito Natura 2000 in questione e sul mantenimento dei diversi *habitat* forestali di interesse comunitario (all. I dirett. Habitat) e habitat di specie (all. II direttiva habitat) con apposito provvedimento regionale, emanato ai sensi della direttiva medesima e DPR 357/97 e smi;
4. In presenza di ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e *habitat* di specie minacciate, così come le risorse genetiche in situ protette o in via di estinzione, siano rilasciate piante da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica;
5. Prevedere obbligatoriamente il rilascio di fasce di rispetto lungo gli impluvi di 20 m. nelle zone a pendenza elevata;
6. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. Le attività di gestione forestale devono, laddove appropriato, promuovere la diversificazione strutturale sia in senso orizzontale che verticale, come ad esempio i popolamenti disetaneiformi e la mescolanza di specie, come i popolamenti misti;
8. Le attività forestali di sramatura e depezzamento dei tronchi dovrà svolgersi sul letto di caduta;
9. Nelle aree maggiormente soggette a rischio idrogeologico, l'esbosco dovrà essere effettuato con sistemi poco impattanti sul suolo atti ad evitare il sentieramento, al fine di prevenire l'innesco di fenomeni di dissesto;
10. Elevare il numero di alberi da rilasciare a invecchiamento indefinito da 2 per ettaro, come previsto dal vigente regolamento forestale regionale, a 5, includendo anche specie accessorie.
11. Favorire il rilascio di necromassa in piedi e a terra (target minimo 20-30 m3 /ha in fustaia, a seconda della fertilità stazionale) nelle zone dove non vi siano rischi di incendio o di diffusione di parassiti e patologie.
12. Gli alberi morti in piedi e gli schianti, gli alberi cavi, quelli ultracentenari e quelli di specie rare devono essere rilasciati (salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria), in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati (insetti ed altri artropodi) di interesse comunitario (*Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo* e *Osmoderma eremita*), dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chirotteri (*Rinolophus hipposideros*) prendendo in considerazione gli effetti potenziali sulla salute e sulla stabilità delle foreste nonché sugli ecosistemi circostanti;
13. I biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta devono essere protetti o, se del caso, ripristinati se danneggiati da pratiche forestali;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

14. I siti con riconosciuti significati storici, culturali o spirituali devono essere protetti e gestiti in un modo che si tenga nella dovuta e pertinente considerazione il significato del sito medesimo;
15. Regolamentazione delle attività tradizionali di pascolo estensivo, con carichi adeguati ed evitando il passaggio ripetuto in bosco;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto
.
Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.
Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.
Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì**,** all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Oggetto Progetto: Taglio forestale
Proponente: Ditta Monaco Antonello
ZPS "Sila Grande" Cod. IT9310301
Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

Componenti Tecnici			
1	***Componente tecnico (Dott.)***	***Antonio LAROSA***	***f.to digitalmente***
2	***Componente tecnico (Dott.ssa)***	***Rossella DEFINA***	***f.to digitalmente***
3	***Componente tecnico (Dott.)***	***Simon Luca BASILE***	***assente***
4	***Componente tecnico (Dott.)***	***Paolo CAPPADONA***	***f.to digitalmente***
5	***Componente tecnico (Dott.)***	***Raffaele PAONE (*)***	***f.to digitalmente***
6	***Componente tecnico (Dott.)***	***Nicola CASERTA(*)***	***f.to digitalmente***
7	***Componente tecnico (Dott.ssa)***	***Paola FOLINO***	***f.to digitalmente***
8	***Componente tecnico (Dott.ssa)***	***Maria Rosaria PINTIMALLI***	***assente***
9	***Componente tecnico (Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	***f.to digitalmente***
10	***Componente tecnico (Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	***assente***
11	***Componente tecnico (Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	***f.to digitalmente***
12	***Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	***f.to digitalmente***
13	**Componente (Ing.)**	***Maria Annunziata LONGO***	***assente***
14	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Anna Maria COREA***	***f.to digitalmente***
15	**Componente tecnico (Ing.)**	***Giovanna PETRUNGARO***	***f.to digitalmente***

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Cod. Proposta 58815
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.